



Home Page / Notizie / Il mercato digitale italiano è ripartito, parola di Assinform

Il mercato digitale italiano è ripartito, parola di Assinform

Il dato di crescita, pur contenuto, non solo interrompe una tendenza negativa che durava da anni, ma si affianca a una stima per il 2016 che cancella abbondantemente i cali dei due anni precedenti

commenta ▶ altre news ▶

Economia - 15 marzo 2016 - 16.01



(Teleborsa) - Nel 2015 il **mercato digitale** nel suo complesso è cresciuto dell'1% a 64.908 milioni di euro. Il dato di crescita, pur contenuto, non solo interrompe una tendenza negativa che durava da anni, ma si affianca a una stima per il 2016 a 65.882 milioni di euro (+1,5%), che cancella abbondantemente i cali dei due anni precedenti.

Al recupero, spiega **Assinform**, hanno concorso po' tutti i comparti, con la sola eccezione dei servizi di rete delle telecomunicazioni (-2,4%), che hanno continuato a subire il calo delle tariffe deprimendo le dinamiche di quasi un

terzo del mercato. Ma gli altri due terzi sono appunto cresciuti: Servizi ICT a 10.368 milioni di euro (+ 1,5%); Software e Soluzioni ICT a 5.971 milioni di euro (+4,7%), Dispositivi e Sistemi a 16.987 milioni di euro (+0,6%), Contenuti Digitali e Digital Advertising a 8.973 milioni di euro (+8,6%).

"È cambiata la qualità della domanda", ha osservato il presidente dell'Associazione nazionale delle principali aziende di Information Technology operanti in Italia, **Agostino Santoni**, sottolineando che ora questa è "più attenta alle potenzialità per innovare servizi, prodotti e processi, attraverso il ricorso al web, al cloud (+28,7%), all'IOT (+13,9%), alle nuove applicazioni in rete e in mobilità, all'uso dei big data. Non possiamo però accontentarci. Il nuovo passo è ancora sconosciuto a una parte importante del nostro sistema produttivo, quello della piccola impresa, e da un numero troppo elevato di aree territoriali in ritardo, a partire dal Mezzogiorno. Se vogliamo recuperare il gap digitale dagli altri paesi guida, che condiziona la nostra capacità di competere e creare occupazione, dobbiamo agire con il concorso di tutti, istituzioni, imprese e territori".

Leggi anche

- ▶ Per costituire una startup innovativa non serve più il notaio
- ▶ Internet, piccoli provider contro le barriere del sistema Spid
- ▶ Apple difende la privacy degli iPhone e invoca la libertà di parola
- ▶ Intesa Sanpaolo, l'assemblea vota a larga maggioranza il passaggio al sistema monistico

Commenti

Nessun commento presente.

Scrivi un commento



SEZIONI

Italia
Europa
Mondo
Ambiente
Costume e società
Economia
Finanza
Politica
Scienza e tecnologia

BORSA ITALIANA

Tutti i mercati
Azioni Italia
ETF ETFs ETC
Obbligazioni
Fondi
Cambi e Valute
Materie Prime
Tassi
Futures e Derivati
Sedex
Warrant
Rating Agenzie

BORSE ESTERE

Gli Editoriali
Gli Speciali
Top Mind
Il Punto sulla Crisi
Accadde Oggi
I Fotoracconti

ANALISI TECNICHE

Finmeccanica
Enel
Paniere FTSE Mib
Paniere FTSE Mid Cap
Titoli EuroStoxx 50
Titoli Dow Jones 30
Indici Europei
Indici USA/Asia
Guida agli ETF
Migliori ETF sul mercato
Forex: i magnifici 5
Materie Prime: Crude Oil

LINK UTILI

Borsa Italiana
QuiFinanza
Telecom Italia
Pirelli Corporate
Gruppo Tesmec
XMeteo.it
Corriere.it